

Affidamento gestione acqua; ATO non può indire bandi europei; Sibilìa, M5S

Comunicato - 15/06/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it

«La Legge regionale numero 15 è un grave colpo che il PD ha inferto alla gestione pubblica dell'acqua. Di fatto va in direzione contraria alla volontà popolare espressa con referendum perché apre la strada a multinazionali e multiutility che per gestire l'acqua vincono i bandi, aumentano le tariffe e licenziano i dipendenti delle aziende che sostituiscono. Questa è storia. Tuttavia in base alla Legge di cui sopra si deve prima costituire l'Ente idrico campano e poi si procede ad eventuale bando per affidamento del servizio. Se i comuni non hanno aderito entro la data del 3 Giugno 2016 all'EIC ci è non legittima il presidente dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 (Calore) ad indire alcun bando di assegnazione che, stando alla Legge, sarebbe a quel punto non conforme alla normativa. Le competenze passano pertanto alla Regione Campania e alla scelta autonoma dei comuni. Ci auguriamo che la Regione Campania e i comuni non aderenti all'EIC non prendano decisioni affrettate e sciagurate». Lo afferma il deputato del Movimento Cinque Stelle, Carlo Sibilìa. «Quindi il commissario Colucci è avvisato: nel caso di errori, i cittadini sono già pronti con i ricorsi del caso e l'ATO dovrà difendersi spendendo soldi pubblici. Ricordiamo che l'analisi politica va a chiudere che è in corso un'azione politica dei cittadini Irpini e sanniti ad impegnare i propri consigli comunali affinché la gestione del servizio idrico sia pubblica come stabilito dai referendum del 2011. Proprio da questo comincerà l'attività dei nuovi consiglieri eletti del Movimento 5 Stelle in Irpinia come nel sannio».

Comunicato - 15/06/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it